



CONCORSO ORTO ALPINO 2020

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ORTI CANDIDATI

VERBALE DELLE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

Il giorno 25/09/2020 si è riunita la commissione per l'assegnazione dei premi ai concorrenti partecipanti al Concorso orto alpino 2020, con modalità in parte telematica attraverso videoconferenza.

PREMESSO che:

- Con Determinazione n° 234 del 13/07/2020 del Responsabile del Servizio Parco dell'Adamello dell'Ente è stato approvato il Regolamento relativo al concorso orto alpino 2020, mentre con Determinazione del Responsabile del servizio Parco Adamello n° 323 del 14/09/2020 è stata formalmente nominata la commissione di valutazione, composta dai seguenti 4 membri:
Lara Giamporcaro, Architetto paesaggista (Presidente);
Enzo Bona, botanico;
Alessia Rodari, volontaria dell'Ente;
Silvia Vite, volontaria presso l'Ente.
- Sono pervenute all'Ente 17 candidature entro il periodo di apertura del Bando (20/07/2020).
- nel periodo compreso tra il 3 agosto ed il 14 agosto 2020 le sig. Alessia Rodari e Silvia Vite hanno visitato tutti e 17 orti degli orti candidati ed una selezione di possibili potenziali candidati al premio, che sono stati oggetto di una seconda visita da parte della Commissione di valutazione in data 25 agosto e 26 agosto 2020.

TUTTO CIO' PREMESSO

Riunitasi una seconda volta la commissione di valutazione, fatte le considerazioni opportune sulle candidature pervenute la commissione valutatrice ha decretato i seguenti cinque vincitori del premio – edizione 2020:

NARCISI ALESSANDRO – Ponte di Legno	Un orto frutto di questo tempo di confinamento, che ha però riportato alle radici nuove generazioni. Questo orto è un piccolo garbato luogo in cui giovanile entusiasmo e sapiente collaborazione vicinale si fondono. Il risultato è un tassello nel paesaggio in cui si coglie un nuovo sforzo di ridare vita a tradizioni orticole, con l'energia fresca della giovinezza che ritrova il passato prezioso degli avi e che come una tessera mancante e restaurata di un mosaico, completa l'armonia del luogo nel suo complesso.
POLONIOLI GIACOMO MARIO Cimbergo Orto interno al territorio Parco dell'Adamello	pazienza, lungo lavoro di dedizione, ordine e fantasia fanno di quest'orto un piccolo paradiso in cui trascorrere un tempo di riconciliazione con la durezza della Vita. Tante coltivazioni e molto lavoro per domare il bosco che incombe, rendono questo luogo un pezzo di paesaggio ritrovato, con la ripresa del muro a secco secondo tradizione. Dolcezza, accoglienza e paziente sapienza sono le note di questo delizioso orto.

SURPI ANTONIO Niardo	questo "orto sopraelevato" è la dimostrazione che nulla e nessuno possono fermare un camuno convinto. Non avendo attorno a casa il terreno per fare un classico orto domestico, ex novo e ingegnosamente il nostro orticoltore/inventore ha creato vasche sopra elevate e aiuole rialzate, con gusto e senso dell'ordine compositivo, insieme a tante accortezze tecniche. Nelle costrizioni del "lockdown" il nostro falegname orticoltore ha immaginato e realizzato un orto sopraelevato, di piacevole armonia e ricco di floridi prodotti ... anche comodi da cogliere! Innovativo e geniale, nonché familiare, dato il coinvolgimento di tutta la famiglia confinata, ma operosissima!
PASINETTI LIVIO Saviore Dell'Adamello Orto interno al territorio Parco dell'Adamello	Impervio, baluardo tra lacerti di bosco che avanzano, quest'orto è ancora una volta esempio di cura, lavoro sapiente e instancabile nel pieno rispetto della naturalità. Abbondanza e bellezza lo caratterizzano, insieme alla splendida e incontenibile vitalità di chi lo coltiva.
PEZZONI FRANCESCO Malegno	Dolce e pieno di amore, questo orto ci accoglie ancora una volta all'ombra di pergolati d'uva e ricordi, segno di una storia familiare e collettiva di persone semplici e tenacemente legate alla terra che stanca, ma consola, come un abbraccio pieno di tepore.

Dalla valutazione delle domande pervenute, ritenuto che vi siano numerose altre candidature comunque meritevoli per l'assoluta fedeltà di partecipazione e segnalazione, la commissione di valutazione stabilisce di assegnare le seguenti menzioni di merito ai seguenti partecipanti:

LUIGI PLONA Corteno Golgi	Menzione d'Onore speciale per assoluta fedeltà di partecipazione Quest'orto, vincitore della prima edizione, dovrebbe vincere ogni anno! Noi lo conosciamo e lo abbiamo a cuore, come magnifico esempio di valore della PARTECIPAZIONE. Chi lo coltiva, oltre a farlo sempre in maniera accurata ed egregia, ha profondamente colto lo spirito di questo concorso: fare comunità. Creare una rete stabile di partecipanti che, col loro lavoro appassionato e di altissima qualità, danno valore al "fare l'orto". Tradizione meravigliosa per corpo, spirito e paesaggio!
GOGGI ANNA Breno	"Orto in Villa" Nel momento in cui si apre il cancello di questo luogo inizia la magia. Orto e giardino creano nel cuore dell'abitato di Breno un Paradeisos. Si resta stupiti e ammirati dall'armonia che le piante evocano e che il piccolo angolo di orto esalta, con tanti piccoli dettagli, come la casa per le api selvatiche costruita appositamente per questi preziosi ospiti. Tra mura antichissime si respira un'aria fresca e piena di sussurri verdi.
TIBERTI MONIA Valle di Saviore	Orto ai piedi del Torrente Poia. Piccolo spazio recinto nei pressi dell'abitazione della conduttrice, caratterizzato dall'abbinamento di fiori e ortaggi e dalla massimizzazione dell'utilità. Traspare la forza di volontà di coltivare un orto non solo produttivo ma anche bello.
GELFI SERENA Ossimo Superiore	"Orto delle Erbe sapienti/Buone" Un orto gradinato che racchiude, oltre a tante coltivazioni "classiche", erbe selvatiche e preziose per le loro proprietà, come la portulaca o erba porcellana ricchissima di omega 3, da aggiungere

	cruda alle insalate o con cui fare il pesto. O come l'iperico detta Erba di San Giovanni da cui produrre oleoliti lenitivi.
ARRIGONI SILVANO Piancogno	<p>“Orto mediterraneo”</p> <p>Orto plurimenzionato e vincitore della scorsa edizione, si presenta ancora come uno dei migliori orti della Valle.</p> <p>Sempre più ricco e curato questo brano di paesaggio stratiforme, coi suoi terrazzi ricamati di piante e frutti si riconferma uno degli orti più preziosi. Il lavoro di chi lo coltiva, anche qui, è tanto importante quanto maggiore è l'avanzata del bosco in tutta la Valle: diventando così testimonianza di un fare camuno testardo e amorevole, grondante alla fine di frutti e prodotti sani e deliziosi.</p> <p>La fedeltà alla partecipazione al concorso sempre entusiasta ne aumenta il valore per la creazione di una comunità virtuale di artisti/artisti!</p>

Breno, 30 settembre 2020

LA COMMISSIONE VALUTATRICE:

F.to Enzo Bona

F.to Lara Gianporcaro

F.to Alessia Rodari

F.to Silvia Vite